

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3004 del 29/05/2026
Oggetto	D.Lgs. n.152/2006, Parte Quarta, Titolo V - Bonifica di siti contaminati. Sito in comune di Riccione denominato "Area di servizio Montefeltro Est", A14 BO-TA. Rimodulazione del procedimento già avviato ai sensi del D.M. n.471/1999 e approvazione dell'Analisi di Rischio ai sensi del D.Lgs. n.152/2006, con prescrizioni e Monitoraggio programmato.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3151 del 29/05/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Rimini
Responsabile adottante	Faranghis Maria Khadivi

Questo giorno ventinove MAGGIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

D.Lgs. n.152/2006, Parte Quarta, Titolo V - Bonifica di siti contaminati. Sito in comune di Riccione denominato "Area di servizio Montefeltro Est", A14 BO-TA. Rimodulazione del procedimento già avviato ai sensi del D.M. n.471/1999 e approvazione dell'Analisi di Rischio ai sensi del D.Lgs. n.152/2006, con prescrizioni e Monitoraggio programmato.

LA DIRIGENTE

Visti:

- il D.Lgs. n.152/2006 recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare la Parte Quarta, Titolo V - Bonifica di siti contaminati;
- la Legge 7 Aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 Luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente, ed in particolare l'Art. 16 della L.R. n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative per i procedimenti di bonifica sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la D.G.R. Emilia-Romagna n.31/2026 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n.151/2025;
- la D.G.R. Emilia-Romagna n.2218 del 21.12.2015, recante "Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica" da utilizzare per i procedimenti di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006;
- il Tariffario delle prestazioni di ARPAE approvato con D.G.R. Emilia-Romagna n.14 del 11.01.2016 e revisionato con D.G.R. Emilia-Romagna n.926 del 05.06.2019;

Premesso che:

- il Comune di Riccione, con nota acquisita al protocollo di ARPAE n. PG/2026/43766 in data 09.03.2026, ha chiesto la rimodulazione delle competenze amministrative per il procedimento ambientale a carico del responsabile della contaminazione TAMOIL Italia S.p.A., con sede legale in Via Andrea Costa 17, 20131 Milano (P.IVA 00698550159) relativamente al sito in oggetto, a causa dell'impossibilità di portare a compimento l'iter amministrativo avviato nel 2004 ai sensi del D.M. n.471/1999;
- il Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE) di ARPAE Rimini, non rilevando motivi ostativi all'accoglimento della suddetta richiesta e ritenuto, pertanto, di procedere opportunamente alla rimodulazione del procedimento secondo le disposizioni della Parte IV, Titolo V del D.Lgs. n.152/2006, ha convocato, con nota prot.n. PG/2026/46216 del 12.03.2026, la Conferenza di Servizi per il 9 Aprile 2026;

Considerato che:

- l'Area di servizio Montefeltro Est è ubicata nel territorio comunale di Riccione (RN), lungo l'Autostrada A14 Bologna-Taranto in direzione Nord. Il sito ricopre una superficie di circa 20.000 m² e le principali strutture presenti sono l'area di servizio/ristorazione, il locale gestore ed il punto vendita carburanti, acquisito dalla Kuwait Petroleum Italia S.p.A. (Q8) il 31.12.2003 dal precedente gestore Tamoil che operava in sito dal 1984;
- la destinazione d'uso del sito è di tipo industriale/commerciale;
- sul sito sottoposto a procedimento di bonifica, TAMOIL Italia S.p.A. nel corso degli anni ha condotto numerose attività, tra cui: indagini ambientali e interventi di messa in sicurezza, realizzazione di piezometri per il monitoraggio delle acque sotterranee, attivazione e successivo potenziamento di una barriera idraulica, con sistema di Pump and Treat (P&T) e relativo scarico in pubblica fognatura; nel 2009 è stato presentato il Progetto di Bonifica per la rimozione di cisterne interrato; a Febbraio-Marzo 2011 è stato realizzato un test pilota Dual Phase High Vacuum

Extraction (DPHVE); nel 2022 è stata eseguita una nuova indagine ambientale al fine di aggiornare il Modello Concettuale ed a Luglio 2023 è stato presentato il Progetto Unico di Bonifica al Comune di Riccione;

- con le indagini ambientali, spinte fino alla profondità massima indagata di 7 m da p.c., è stata ricostruita la serie stratigrafica locale, che vede una pavimentazione in asfalto e una soletta in cls di 2 cm di spessore e terreno di riempimento formato da ghiaia, sabbia e ciottoli da 0,2-0,4 m fino a 3,7 m da p.c., mentre è presente un'alternanza di argilla compatta a tratti debolmente limosa e limo da 1,9 m fino a 7 m da p.c., con orizzonti di sabbia argillosa con ghiaia a profondità comprese tra 1,3 a 5,4 m da p.c.;
- la falda superficiale sottesa al sito mostra una soggiacenza tra 0,585 m da p.c. (in PM21 a Novembre 2025) e 6,890 m da p.c. (in PM24 ad Agosto 2024), mentre sulla base dell'andamento della piezometria in condizioni dinamiche riferita al mese di Marzo 2025, la direzione di flusso risulta essere circa SSO-NNE;
- ai fini del monitoraggio delle acque sotterranee risultano tuttora campionabili i seguenti pozzi/piezometri:
 - n.18 interni al sito: PM2, PM4-bis, PM5, PM6, PM7, PM8-bis, PM9, PM10, PM11, PM13, PM21, PM22, PM23, PM24, PM29, PM30, PM32, Pozzo Gestore;
 - n.10 individuati come Punti di Conformità (PoC): PM1, PM3, PM12, PM25, PM26, PM27, PM28, PM31, Pozzo 1 e Pozzo 2, in quanto ubicati a valle idraulica rispetto alla direzione di flusso della falda;
 - piezometri esterni al sito: PM17, PM18, PM19, PM20;
 - n.8 in aree private esterne al sito (Mat., T., F., B., C., G., Mar., A.);

Dato atto che il SAE di ARPAE Rimini, contestualmente alla citata nota di convocazione della Conferenza di Servizi, ha richiesto a TAMOIL Italia S.p.A. un aggiornamento sulle attività svolte per il contenimento della contaminazione e una sintetica rielaborazione del Progetto di Bonifica del 2023, con opportuna revisione del cronoprogramma dettagliato delle attività;

Preso atto che:

- in riferimento a quanto richiesto, la società di consulenza WSP Italia S.r.l., Via Antonio Banfo 43, 10155 Torino (P.IVA 03674811009), su incarico di TAMOIL Italia S.p.A., con nota acquisita al protocollo di ARPAE n. PG/2026/58735 del 31.03.2026, ha trasmesso la documentazione recante "Relazione - Aggiornamento del Progetto Unico di Bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del D.M. 31/15 - PV 2286 Tamoil Italia S.p.A.- Riccione (RN), ADS Montefeltro est, A14";
- nella sopra detta documentazione, che aggiorna e supera il precedente PUB del Luglio 2023, tra l'altro si evince quanto segue:
 - per l'aggiornamento del Modello Concettuale sono stati considerati i risultati delle analisi chimiche eseguite sui campioni di terreno prelevati nel corso delle attività realizzate nell'Aprile 2022, mentre per le acque sotterranee sono stati presi in considerazione i dati relativi al biennio Novembre 2023 - Novembre 2025 e disponibili al momento della redazione del documento;
 - le indagini ambientali eseguite ad Aprile 2022 evidenziano il superamento delle CSC nel suolo superficiale un superamento per gli Idrocarburi pesanti nel campione BHC6, mentre nel suolo profondo per i parametri Etilbenzene, Xilene, Sommatoria organici aromatici, Idrocarburi leggeri $C \leq 12$ e pesanti $C > 12$;
 - riguardo alla falda superficiale sottesa al sito si evidenzia un innalzamento del livello medio rispetto al biennio Aprile 2021 - Marzo 2023, assunto come riferimento per l'elaborazione del PUB del Luglio 2023;
 - le analisi chimiche eseguite sui campioni delle acque sotterranee prelevati nei piezometri interni nel periodo di riferimento evidenziano il superamento delle CSC per i parametri Benzene, P-xilene, Idrocarburi totali e MTBE. I superamenti sono perlopiù saltuari e non continuativi, ad esclusione del PM7 (piezometro di monte idrogeologico) nel quale sono rilevati continui superamenti per il parametro MTBE, con trend comunque decrescente fino alla conformità rilevata nell'ultimo monitoraggio di Novembre 2025;
 - riguardo ai saltuari e non continuativi superamenti delle CSC nel periodo di riferimento (Novembre 2023 - Novembre 2025), il superamento di MTBE rilevato in PM3 a Luglio 2024 è stato considerato un outlier, non confermato in tutti i successivi 4 campionamenti. Medesima considerazione per il superamento del parametro Idrocarburi totali rilevato a Luglio 2025 in PM31: tale piezometro era risultato conforme da Aprile 2021, con valori quasi sempre inferiori al limite di rilevabilità strumentale, peraltro confermato a Novembre 2025;
 - a partire da Marzo 2023 è stata rilevata la saltuaria presenza di prodotto in fase libera (surnatante) nel Pozzo 2 e, di conseguenza, sono state predisposte attività quindicinali di recupero del prodotto e sospensione temporanea dell'emungimento;
 - ulteriore criticità è data dai superamenti degli Idrocarburi rilevati dal Servizio Territoriale di ARPAE a Giugno 2024 e Novembre 2025;
- sulla base del Modello Concettuale aggiornato è stata rielaborata l'Analisi di Rischio sito-specifica, in cui in particolare si evidenzia quanto segue:
 - per il suolo superficiale è individuata una sorgente secondaria di potenziale contaminazione denominata SS1, costituita dal poligono afferente il sondaggio BHC6 caratterizzato dalla presenza di un superamento delle CSC per

Idrocarburi pesanti;

- per il suolo insaturo profondo sono individuate 3 sorgenti di potenziale contaminazione (SP1, SP2 e SP3): la sorgente SP1 costituita dal poligono afferente il sondaggio BHC10 (caratterizzato dalla presenza di superamenti sia per composti volatili che non), la sorgente SP2 costituita dal poligono afferente il sondaggio BHC5 (caratterizzato dalla presenza di superamenti per Idrocarburi pesanti) e la sorgente SP3 dal sondaggio BHF2 (caratterizzato dalla presenza di superamenti per Idrocarburi pesanti);
 - per le acque sotterranee è stata individuata una sorgente di potenziale contaminazione denominata GW, costituita dai poligoni afferenti i piezometri PM1, PM6, PM7, PM9, PM10, PM13, PM21, PM29, PM30, PM31, PM32 e Pozzo 2, caratterizzati dalla presenza di superamenti delle CSC per Idrocarburi totali, Benzene, p-Xilene e MTBE; nella sorgente sono stati inclusi, cautelativamente, anche i poligoni Pozzo Gestore, per analisi di vicinato e PZ11, PZ25 e Pozzo 1, per continuità spaziale;
 - i possibili percorsi di esposizione considerati attivi sul sito per le sorgenti individuate sono: Volatilizzazione di vapori organici e loro dispersione in atmosfera (outdoor) per la Zona insatura-suolo profondo SP1 e Volatilizzazione di vapori organici e loro dispersione in atmosfera (indoor e outdoor) per la Zona satura-falda GW;
 - in base ai suddetti percorsi di diffusione della contaminazione risulta che i bersagli potenzialmente esposti sono i Lavoratori del punto vendita carburante (scenario commerciale industriale on-site);
- gli esiti della rielaborata Analisi di Rischio mostrano l'assenza di rischio per i bersagli umani considerati e le Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR) calcolate risultano superiori alle massime concentrazioni rilevate in sito. Pertanto si ritiene di non proseguire con l'attuazione di interventi di bonifica. Si propone la realizzazione di un'attività di lavaggio del Pozzo 2, tramite surfattanti, finalizzata a rimuovere completamente i residui di contaminazione e asportazione del prodotto libero eventualmente ancora presente in falda. Si prevede inoltre lo spegnimento dell'impianto di Pump and Treat, che tuttavia verrà lasciato a presidio sul sito, e la successiva esecuzione dei monitoraggi (con frequenza mensile per i pozzi privati e trimestrale per i piezometri interni ed esterni al sito) delle acque sotterranee per la durata di un anno;

Considerato che la Conferenza di Servizi nella seduta del 09.04.2026, svolta in modalità telematica (Verbale condiviso per le vie brevi il 14.04.2026 e successivamente trasmesso formalmente con nota prot.n. PG/2026/76413 in data 27.04.2026), a seguito dell'approfondimento sugli argomenti aventi ad oggetto l'Ordine del giorno e la documentazione presentata, ha convenuto sulle seguenti decisioni:

- si prende atto della richiesta del Comune di Riccione per la rimodulazione del procedimento ed il conseguente trasferimento di competenze ad ARPAE SAE di Rimini;
- si concorda sulla valutazione favorevole alla documentazione presentata da Proponente e, pertanto, si approvano gli esiti dell'Analisi di Rischio rielaborata, per cui non risulta necessario procedere con interventi di bonifica, ferma restando la necessità degli interventi proposti e della successiva fase di Monitoraggio. Si prescrive pertanto al Proponente quanto segue:
 - l'esecuzione di 2-3 cicli di iniezione di surfattanti nel Pozzo 2, da realizzarsi mediante interventi consecutivi nell'arco di circa un mese;
 - lo spegnimento dell'impianto P&T dopo un intervallo di circa 2-3 settimane successive al completamento delle suddette attività di lavaggio. Lo spegnimento dell'impianto dovrà essere definito e condiviso. L'impianto rimarrà comunque disponibile e rapidamente riattivabile in caso di necessità;
 - alla fine del primo trimestre, l'attività di campionamento e analisi su tutti i piezometri presenti nel sito, effettuata a cura del Proponente (monitoraggio di verifica). Qualora gli esiti risultino conformi, a partire dal trimestre successivo (sesto mese), si potrà procedere con l'inizio della fase di Monitoraggio annuale nelle 4 stagionalità;
 - il monitoraggio propedeutico alla richiesta di certificazione, che dovrà prevedere l'esecuzione di 4 campagne stagionali nell'arco di un anno su tutti i punti di controllo (PoC), estendendo l'attenzione anche alle aree di proprietà privata interessate (i pozzi Mat. e T. sono da considerare punti di controllo assimilabili ai PoC);
 - a seguito della piena conformità dei risultati di tutte le campagne di Monitoraggio stagionali, che verranno svolte in contraddittorio, TAMOIL Italia S.p.A. potrà procedere con la richiesta di certificazione per avvenuta bonifica;

Considerato inoltre che il Comune di Riccione ha rilasciato in data 18.02.2025 il Provvedimento avente ad oggetto "Autorizzazione allo scarico per acque reflue industriali nella pubblica fognatura nera di viale Brescia /Lombardia nel Comune di Riccione, provenienti dall'impianto di messa in sicurezza dell' Area di Servizio Montefeltro Est ai sensi degli artt. 107 e 124 del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e succ. modif. - RINNOVO AUTORIZZAZIONE";

Richiamato quanto indicato all'art. 242, c.7 del D.Lgs. n.152/2006, per cui il presente atto "[...] sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente [...]"

Ritenuto di procedere, sulla base di quanto sopra esposto, con provvedimento di competenza del Servizio

Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE) di ARPAE Rimini, alla ratifica dell'approvazione dell'Analisi di Rischio del sito in oggetto, con le dovute prescrizioni e autorizzazione al Monitoraggio programmato, inclusivo dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue provenienti dall'impianto P&T, con le indicazioni e prescrizioni di cui al parere Prot.n. 11523 (Allegato A al presente atto) del Gestore HERA S.p.A., Fognatura e Depurazione Romagna, alla società WSP Italia S.r.l. (P.IVA 03674811009), Via Antonio Banfo n.43, 10155 Torino;

Tenuto conto che il Proponente dovrà ottemperare al pagamento degli importi previsti sulla base di quanto indicato al Tariffario delle prestazioni di ARPAE, approvato con D.G.R. Emilia-Romagna n.926/2019;

Viste:

- la D.D.G. n.151/2025 "Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) di cui alla D.D.G. n.130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale";
- la D.G.R. Emilia-Romagna n.31/2026, con la quale è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n.151/2025;
- la D.D.G. n.7/2026 "Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n.68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di ARPAE Emilia-Romagna";
- la Determinazione dirigenziale n.DET-2026-130 del 25.02.2026 di Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Est;
- la Determinazione n.DET-2025-616 del 12.08.2025 di assunzione della Dott.ssa Khadivi Faranghis Maria quale Dirigente amministrativo presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Rimini;
- la D.D.G. n.40/2026, con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Tamara Mordenti l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni ambientali e Energia Est e, ad interim, l'incarico di Responsabile Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Rimini;
- le note Prot.n. 27.10.2025.189759 e Prot.n. 01.04.2026.59844 del Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, con cui sono state delegate alla Dott.ssa Khadivi Faranghis Maria le funzioni attinenti al rilascio dei Provvedimenti di competenza del SAE - Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia per la provincia di Rimini;
- la D.D.G. n.26/2024, in merito all'istituzione degli incarichi di funzione in ARPAE;
- la Determinazione del Responsabile della Struttura Area Autorizzazioni e Concessioni Est n.364/2024 del 17.05.2024, con la quale è stato conferito l'incarico di funzione denominato "Autorizzazioni Complesse ed Energia - RN" all'Ing. Fabio Rizzuto;

Dato atto della regolarità, correttezza e conformità del presente Provvedimento alle disposizioni di legge;

Richiamato il D.Lgs. n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Dato atto che ai sensi e per gli effetti del Regolamento n.2016/679/UE e del D.Lgs. n.196/2003, il Titolare del Trattamento dei dati personali è individuato nel Direttore Generale di ARPAE, mentre il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia è individuato nel Responsabile dell'Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Est, per i dati personali gestiti dall'Area medesima;

Atteso che nella proposta del presente provvedimento resa dal Responsabile del Procedimento, Ing. Fabio Rizzuto, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE) di ARPAE Rimini, si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ai sensi dell'Art. 6-bis della Legge n.241/1990;

Atteso inoltre che nei confronti della sottoscritta Dirigente del SAE di ARPAE Rimini non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ai sensi dell'Art. 6-bis della Legge n.241/1990;

Su proposta del Responsabile del Procedimento,

DISPONE

1. la rimodulazione ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 con trasferimento ad ARPAE SAE di Rimini della responsabilità nella conduzione del procedimento, già avviato ai sensi del D.M. n.471/1999, relativo al sito denominato "Area di servizio Montefeltro Est", A14 BO-TA in comune di Riccione;

2. di ratificare l'approvazione da parte della Conferenza di Servizi, svolta nella seduta del 09.04.2026, della documentazione presentata da TAMOIL Italia S.p.A., acquisita al prot.n. PG/2026/58735 del 31.03.2026, riguardante l'Analisi di Rischio rielaborata per il sito in oggetto, che non delinea, nelle attuali condizioni, un sito da sottoporre ad interventi di bonifica, con le seguenti prescrizioni a carico di TAMOIL S.p.A.:
 - a) esecuzione di 2-3 cicli di iniezione di surfattanti nel Pozzo 2, realizzati mediante interventi consecutivi nell'arco di circa un mese;
 - b) spegnimento dell'impianto P&T dopo un intervallo di circa 2-3 settimane successive al completamento delle attività di lavaggio del Pozzo 2. Lo spegnimento dell'impianto dovrà essere definito e condiviso. L'impianto dovrà essere comunque disponibile e rapidamente riattivabile in caso di necessità;
 - c) esecuzione dei monitoraggi delle acque della falda superficiale sottesa al sito, con frequenza mensile per i pozzi privati e trimestrale per i piezometri interni ed esterni al sito;
 - d) alla fine del primo trimestre, l'attività di campionamento e analisi su tutti i piezometri presenti nel sito effettuata a cura del Proponente (monitoraggio di verifica). Qualora gli esiti risultino conformi, si potrà procedere, a partire dal trimestre successivo (sesto mese), con l'inizio della fase di Monitoraggio annuale nelle 4 stagionalità;
 - e) effettuazione del Monitoraggio delle acque sotterranee propedeutico alla richiesta di certificazione, con esecuzione di 4 campagne stagionali nell'arco di un anno su tutti i punti di controllo (PoC), estendendo l'attenzione anche alle aree di proprietà privata interessate (i pozzi Mat. e T. sono da considerare punti di controllo assimilabili ai PoC). A seguito della piena conformità dei risultati di tutte le campagne di Monitoraggio stagionali, che verranno svolte in contraddittorio, TAMOIL Italia S.p.A. potrà procedere con la richiesta di certificazione per l'avvenuta bonifica;
3. di ricomprendere nel presente Provvedimento l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali provenienti dall'impianto Pump&Treat, con le prescrizioni del gestore HERA SpA - Fognatura e Depurazione Romagna, Prot.n. 11523 del 10.02.2025 (Allegato A), in capo alla società WSP Italia S.r.l.;
4. che gli esiti analitici dei monitoraggi delle acque sotterranee siano trasmessi ai componenti della Conferenza di Servizi, corredati dai relativi rapporti di prova e da apposita nota descrittiva dei dati, informando tempestivamente su ogni eventuale superamento. Inoltre si dovrà proseguire anche con la misurazione dei principali parametri idrogeologici, in modo mantenere aggiornato il quadro conoscitivo delle dinamiche idrogeologiche e geochemiche della falda idrica interessata;
5. che le date previste per i campionamenti delle acque sotterranee siano programmate e comunicate al Servizio Territoriale di ARPAE Rimini, con un preavviso di almeno 5 giorni lavorativi, al fine di consentire la presenza dei tecnici operatori;
6. di trasmettere il presente Provvedimento a Tamoil Italia SpA, a WSP Italia S.r.l. e a tutti i soggetti convocati alla Conferenza di Servizi di cui al punto 2.;
7. che, considerata l'approvazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica ai sensi del D.Lgs. n.152/2006, il presente Provvedimento sia, nello specifico, trasmesso al Comune di Riccione e alla Provincia di Rimini affinché recepiscano, nei propri strumenti urbanistici e/o di pianificazione territoriale, le condizioni che hanno consentito l'approvazione della suddetta Analisi di Rischio e l'accettabilità del rischio connesso alla potenziale contaminazione nelle matrici ambientali interessate;
8. di rammentare altresì che la documentazione di Analisi di Rischio sito-specifica, come approvata, ha validità nella situazione attuale ivi descritta e che, pertanto, qualora in futuro dovessero cambiare le condizioni che ne hanno permesso l'approvazione, in considerazione della contaminazione nelle matrici coinvolte, il sito in oggetto ritornerebbe allo stato di "potenzialmente contaminato" con l'obbligo di un nuovo procedimento ambientale ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. n.152/2006;
9. di dare atto che i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento sono svolti dal Servizio Territoriale di Rimini, Area Prevenzione Ambientale Est di ARPAE;
10. di fare salve tutte le altre disposizioni e prescrizioni previste dalle vigenti leggi in materia ambientale e di fare salve, altresì, eventuali revisioni e modifiche a seguito dell'emanazione di norme in attuazione e/o modifica del D.Lgs. n.152/2006;
11. di adempiere per il presente Provvedimento alle disposizioni in materia di trasparenza e obbligo di pubblicazione ai sensi dell'Art. 23 del D.Lgs. n.33/2013 e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
12. di dichiarare che il Procedimento amministrativo sotteso al presente Provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla Legge n.190/2012 e dal vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da ARPAE;

13. di dare atto che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

**Per il Responsabile del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia,
la Responsabile delegata**

Dott.ssa Faranghis Maria Khadivi

(firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.